



Piano Triennale Offerta Formativa

FALERONE ISC

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FALERONE ISC è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 14/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0004292 del 24/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021 con delibera n. 13

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. Curricolo-continuità-inclusione e integrazione
2.3. Risultati scolastici
2.4. Competenze chiave
2.5. Elementi di innovazione
2.6. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. Piano Nazionale Scuola Digitale
3.3. Piano Nazionale Scuola Digitale

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) è l'insieme delle scelte culturali, educative ed organizzative che caratterizzano l'identità del nostro Istituto Comprensivo.

Il P.T.O.F. rappresenta il fondamento dell'azione educativa con il quale la scuola, muovendo dai bisogni e dalle aspettative rilevate nella comunità e tenendo conto delle risorse disponibili, intende perseguire i suoi obiettivi in ordine alla formazione personale, sociale e culturale degli alunni.

Il piano divenuto triennale per effetto della L.107/2015 viene aggiornato, rivisto e modificato annualmente sulla base di esperienze e osservazioni della comunità scolastica ed extrascolastica.

ANALISI DEL CONTESTO

La sede degli Uffici amministrativi dell'Istituto Comprensivo "Falerone" è ubicata a Falerone (FM); comprende scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado situate nei comuni di Falerone, Massa Fermana, Montappone, Monte Vidon Corrado e Servigliano (Provincia di Fermo) contando una popolazione scolastica di circa 850 alunni.

In seguito al DDG n. 50/2016, con cui sono stati costituiti gli ambiti territoriali della Regione Marche, in attuazione dell'art. 1 della L. n. 107/2015 e tenuto conto delle indicazioni contenute nella nota del Capo Dipartimento per il sistema educativo di

istruzione e formazione n. 726/2016, è entrato a far parte dell'ambito 5, insieme alle scuole dei comuni di Fermo, Petritoli, Montegiorgio e Amandola.

Il nostro Istituto si estende nei seguenti Comuni della Provincia di Fermo: Falerone, Massa Fermana, Montappone, Monte Vidon Corrado e Servigliano. di seguito sono riportati i dati riguardanti la situazione demografica ed economica dei suddetti comuni, al Dicembre 2019.

	Falerone	Montappone	Monte Vidon Corrado	Massa Fermana	Servigliano
abitanti	3262	1637	697	913	2243
stranieri	12,4%	12,2%	11,0%	14,7%	10,3%
	Romania	Albania	R.P. Cinese	Marocco	Romania
	Marocco	Marocco	Albania	Romania	Marocco
	Albania	Romania	Romania	R.P. Cinese	Macedonia de Nord



Economia	La lavorazione artigianale della paglia nella lavorazione del cappello; conservano inoltre un ruolo significativo nell'agricoltura. Piuttosto sviluppato è il settore secondario, particolarmente dinamico nei comparti delle calzature e della	L'industria si compone di alcune imprese di varie dimensioni, attive soprattutto nella produzione del cappello, delle confezioni e della stampa; il terziario si fonda su un'articolata rete	Alle attività economiche tradizionali si è affiancato un apparato industriale di discreto livello, composto da alcune imprese attive nei comparti alimentare, tessile, delle confezioni, della	Nota per la produzione artigianale di manufatti in paglia, fiorente è anche l'agricoltura, specializzata nella produzione di cereali, olive e foraggi, e su una serie di imprese industriali, attive prevalentemente nei comparti delle confezioni e della pelletteria.	L'economia locale una volta fortemente agricola oggi è sostenuta prevalentemente dagli altri settori produttivi: l'industria appare particolarmente dinamica nel comparto delle calzature ma è attiva anche in quelli alimentari, de pelletteria,
----------	---	--	--	---	---



<p>lavorazione dei metalli ma vivace anche in quelli estrattivo, tessile e del legno. Vitale è il terziario con gli ordinari uffici municipali e postali e di una stazione dei carabinieri, il comune ospita una casa di riposo, le scuole dell'obbligo e un museo</p>	<p>commerciale e su una buona dotazione di servizi privati, che include il credito e le assicurazioni. Sede degli ordinari uffici municipali e postali, il comune ospita le scuole dell'obbligo, un museo</p>	<p>pelletteria, delle calzature, della carta e della lavorazione dei metalli. Per quanto riguarda il terziario, si registra la presenza di una rete distributiva commisurata alle esigenze della comunità e</p>	<p>Nell'ambito del terziario è sede degli ordinari uffici municipali e postali, il comune vanta una pinacoteca pubblica, possiede inoltre scuole materne e, per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, la farmacia.</p>	<p>estrattivo, tessile e metallurgico terziario, trainato anche dal discreto movimento turistico, annovera un buon numero esercizi commerciali e servizi qualificati come il credito e le assicurazioni. Il comune, sede degli ordinari uffici municipali e postali e di u</p>
--	---	---	--	--



	archeologico; un ambulatorio distrettuale e la farmacia provvedono all'assistenza sanitaria; l'apparato ricettivo include esercizi di ristoro e strutture per il soggiorno.	del cappello e, per quanto riguarda le strutture sanitarie, la farmacia; vanta inoltre una discreta capacità ricettiva, assicurata da ristoranti e strutture per il soggiorno.	di un ventaglio di servizi privati ancora poco sviluppati. L'insieme di strutture e servizi di utilità sociale mostra alcune lacune: il comune, sede degli ordinari uffici municipali e postali,	stazione dei carabinieri, ospita le scuole dell'obbligo e, per quanto concerne l'assistenza sanitaria, la farmacia; dispone inoltre di ristoranti e strutture per il soggiorno.
--	---	---	---	---



			dispone soltanto della scuola dell'infanzia e della farmacia; possiede strutture culturali di rilievo come la casa museo di OSVALDO LICINI ma nel suo apparato ricettivo non annovera		
--	--	--	--	--	--

			strutture per il soggiorno.		
--	--	--	--------------------------------	--	--

L'ambito in cui opera l'ISC di Falerone assomma tutte le specificità dell'area pedemontana delle Marche meridionali. Orografia collinare con il fiume nel fondovalle che costituisce l'asse viario principale di collegamento con il mare. Economia un tempo tipicamente contadina con presenza pressoché totale del regime mezzadrile cui negli ultimi decenni si è sostituita la piccola imprenditoria privata operante sia nell'agricoltura che nell'artigianato con la produzione di beni di consumo tipici dell'area. La struttura sociale, rimasta pressoché inalterata per secoli, nell'ultimo ventennio ha vissuto l'inclusione di famiglie provenienti soprattutto dal sud insieme all'aumentata presenza di cittadini extracomunitari.

A livello socio-economico la situazione occupazionale delle famiglie è positiva e non si registrano realtà di disoccupazione di entrambi i genitori.. È da rilevare inoltre che le famiglie nucleari sono supportate spesso dalla presenza di nonni che oltre a collaborare nella gestione familiare forniscono supporti economici. L'incidenza degli alunni stranieri nell'anno scolastico 2020-2021 è pari al 14,8% in linea rispetto alla media del territorio, con una distribuzione abbastanza omogenea nelle varie scuole dell'ISC. La loro presenza è legata all'offerta occupazionale, con un trend in diminuzione legato alla crisi economica che ora sta interessando le nostre zone.

Ricco il patrimonio culturale e la rete associativa presente nei Comuni che fanno parte

dell'Istituto comprensivo, infatti l'offerta formativa offre molte opportunità realizzate grazie alla collaborazione strutturata e duratura con le varie realtà territoriali .

LE RISORSE DEL TERRITORIO

Nell'ambito dell'offerta formativa e del POF per il triennio 2022/2025, continueranno a trovare posto specifiche iniziative per dare sostanza ad un nuovo modo di pensare, alla partecipazione democratica ed attiva, ad un modello di scuola aperta sempre più emergente in cui l'utilizzo delle nuove tecnologie possa essere l'elemento costruttivo di nuove e rinnovate intelligenze.

A tale scopo si terrà conto delle peculiarità del contesto territoriale della provincia di Fermo in cui l'Istituto comprensivo "Falerone" si colloca.

Le risorse esterne sono costituite da una vasta rete di soggetti e strutture istituzionali, pubblici e privati quali:

- famiglie
- Amministrazioni Comunali di Falerone, Monte Vidon Corrado, Montappone, Massa Fermana, Servigliano
- ASUR MARCHE Area Vasta n.4
- Ambito Sociale XIX
- Centro socio-educativo "L'Albero dei talenti" di Servigliano
- Equipe psico-medico-pedagogica (UMEE) Area Vasta n.4

- Centro Montessori – Comunità Capodarco – Centro di riabilitazione “ S. Stefano”
, A.N.F.F.A.S Macerata
- Arma dei Carabinieri
- Soggetti ed Enti con finalità sociali, culturali e religiose, ad alta rilevanza
educativa formativa
- Confindustria -Fermo e le imprese artigianali, industriali, commerciali del
territorio
- Centro formazione laico
- Fondazione Alessio Altini Onlus
- Museo archeologico di Falerone
- Parco archeologico di Piane di Falerone
- Biblioteca comunale di Fermo
- Centro Studi Osvaldo Licini di Monte Vidon Corrado
- Centro Studi “Carlo Crivelli” Massa Fermana
- Pinacoteca comunale di Massa Fermana
- Associazione culturale "Amici di Castel Clementino"
- Museo del Cappello di Montappone
- Fabbrica pilota del cappello di Montappone
- Torneo cavalleresco "Castel Clementino" di Servigliano
- Protezione Civile
- Associazione“Casa della memoria” Servigliano
- WEGA impresa sociale, Amandola

- . SAI Media Valtenna
- . Confraternita Misericordia di Montegiorgio

Particolare rilevanza sarà attribuita alle proposte e ai pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché dai genitori degli alunni, opportunamente sensibilizzati. Forti dell'esperienza pregressa si continuerà su questa strada con l'intento di realizzare un curriculum moderno, capace di dotare i ragazzi degli strumenti necessari per affrontare percorsi di crescita personali e professionali ed idoneo ad accompagnare gli stessi verso l'acquisizione di capacità delle competenze, evidenziate nelle Raccomandazioni del Consiglio Europeo, recepite anche nel nostro Paese nelle Indicazioni Nazionali per il Curriculum della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione.

L'intenzione è quella di realizzare una scuola della comunità, capace di dialogare, come da consuetudine, con gli EE.LL, interagendo costruttivamente con le famiglie e tutte le agenzie educative presenti sul territorio.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La nostra mission: creare una “Buona Scuola”

Una scuola diventa “Buona Scuola” quando si prodiga nell’articolare e nel programmare le proprie attività in maniera congruente rispetto al contesto in cui si trova ad operare.

Fa riferimento pertanto ai risultati concreti del proprio operare (in termini di competenze acquisite dai propri alunni) e ai processi organizzativi strutturati per la gestione della scuola.

Per quanto riguarda i risultati degli alunni, un punto di riferimento comune e condiviso a livello europeo sono le competenze chiave di cittadinanza per l’apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell’Unione europea che richiamano brevemente:

“ ... ciascun cittadino dovrà disporre di un’ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile ad un mondo in rapido mutamento ... le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto ... di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione ...”.

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;

- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali...

I risultati raggiunti devono essere assolutamente considerati con riferimento a tutti gli alunni che entrano nella scuola: una “Buona Scuola” deve saper contrastare con decisione i fenomeni di abbandono da parte degli studenti in difficoltà.

Di conseguenza il PTOF deve garantire pari opportunità formative a tutti gli alunni con particolare attenzione a quelli che evidenziano svantaggi di qualsivoglia tipologia, esaltando il compito formativo dei docenti che si avvalgono della valutazione come strumento funzionale alla “messa a punto” del proprio intervento.

Il PTOF elaborato dai docenti dell'Istituto Comprensivo opera scelte progettuali, metodologiche ed organizzative finalizzate a raggiungere i seguenti obiettivi prioritari:

- favorire il benessere a scuola dell'alunno e di tutti coloro che operano nella comunità scolastica, favorendo il dialogo e il confronto tra gli studenti per superare i momenti conflittuali;
- realizzare un progetto di scuola unitario ed articolato, organico e coerente, dai due anni e mezzo ai quattordici;
- promuovere lo sviluppo globale degli alunni valorizzandone tutte le dimensioni e favorendo il rapporto interpersonale tra bambino e bambino e tra alunno e docente;
- assicurare agli alunni che frequentano la scuola la massima promozione possibile di tutte le capacità personali, nel rispetto dei tempi di ciascuno e trasformando le capacità in competenze;
- garantire le pari opportunità agli alunni, rafforzando l'identità personale e l'autonomia;
- conoscere, accogliere e considerare come ricchezza le diversità di persone e di culture;
- promuovere l'incontro, la partecipazione e la cooperazione delle famiglie nella condivisione del Progetto dell'Offerta Formativa;
- valorizzare il percorso educativo anche attraverso proposte e collaborazioni offerte dalle

associazioni presenti nel territorio;

- garantire la piena contitolarità del gruppo docente che opera nelle sezioni e nelle classi, nel rispetto delle professionalità di ciascuno e nella condivisione delle

competenze raggiunte;

- garantire la tutela della privacy.

Il POF elaborato tiene conto del contesto economico e sociale, delle esigenze dell'utenza e delle risorse professionali a disposizione della scuola. I contenuti previsti e le attività con cui vengono proposti e veicolati sono strutturati per essere trasmessi agli studenti reali, legati al nostro territorio e al nostro tempo.

Il POF dell'Istituto Comprensivo risponde ai seguenti bisogni fondamentali:

- Autorevolezza dell'Istituzione Scolastica
- Trasparenza della vita scolastica
- Sviluppo della collaborazione scuola - famiglia
- Collaborazione con gli Enti locali
- Individuazione delle responsabilità e delle competenze
- Unitarietà della progettazione
- Verifica del conseguimento di ciò che è stato programmato.

Finalità specifiche

Alla scuola spettano alcune finalità specifiche:

- offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
 - far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per imparare a selezionare le informazioni;
 - promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie di riferimento negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la didattica alla costruzione di saperi, a partire da concreti bisogni formativi.

Obiettivi generali della scuola

La scuola potrà perseguire alcuni obiettivi:

- insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza - l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia - in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme.
- promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento.
- diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.

Profilo delle competenze dell'alunno

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della

propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

VISION

- Creare un team docente professionale, attento, formato, sensibile, motivato, motivante e coinvolto;
- Usare il tempo in modo efficace e mirato in una sinergia nota di intenti, per affrontare aspetti specifici e proposte di ampio respiro, con apertura alla creatività;
- Creare graduale condivisione e sintonia di percorsi per raggiungere le finalità previste, nel rispetto delle differenze personali, sociali, ambientali, storico-antropologiche;
- Prevedere figure di sistema atte al confronto, che facciano da tramite, da stimolo, da coordinamento, con i docenti ed il personale e da propositori nei confronti del dirigente scolastico;
- Prevedere modalità di ascolto e comunicazione efficace.
- Creare un ambiente accogliente e sereno per dare ed avere la possibilità di stare meglio, di essere all'avanguardia con le metodologie, di acquisire efficacemente gli apprendimenti.
- Strutturare monitoraggi e verifiche delle azioni compiute per proporre strategie di miglioramento progressivo.

Dalle priorità del RAV si evincono i seguenti traguardi da conseguire nei prossimi anni scolastici:

1) risultati scolastici:

-assicurare agli alunni la massima valorizzazione possibile delle capacità personali nel rispetto dei tempi di ciascuno e trasformare le capacità in competenze

-garantire pari opportunità agli alunni, rafforzando l'identità personale e l'autonomia;

2) risultati nelle prove standardizzate nazionali:

-ridurre i dislivelli, interni alla classe, in italiano, matematica e inglese;

3) competenze chiave europee:

-osservare e misurare le competenze chiave in modo unitario, trasversale e verticale;

4) risultati a distanza:

-garantire il successo scolastico degli alunni nel proseguimento degli studi e ridurre il gap negativo dei risultati nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

ALLEGATI:

attoindirizzo22.25.pdf

CURRICOLO-CONTINUITÀ-INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

Curricolo

Il Nostro Istituto da qualche anno lavora per commissioni disciplinari per la stesura di curricoli in verticale che possano divenire il riferimento condiviso per tutti gli insegnanti dalla scuola dell'infanzia, alla primaria, alla secondaria di primo grado, con lo scopo di perseguire obiettivi comuni che considerino l'intero percorso del I ciclo d'istruzione dove ciascun docente

conosce il "prima" e il "dopo". Il curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia passando dalla scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Sulla base delle Nuove Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione, i docenti, riuniti in apposite commissioni didattiche, hanno elaborato il CURRICOLO VERTICALE delle singole discipline, fissando i traguardi da raggiungere in ogni annualità e definendo i contenuti specifici. Nell'arco del triennio di riferimento, l'Istituto si pone il traguardo di completare un curricolo di Istituto a carattere formativo, con l'utilizzo nei vari segmenti di scuola di una quota di flessibilità oraria concessa dall'autonomia e finalizzata alla promozione di un sistema di valori costituzionali, in riferimento alle competenze sociali e di cittadinanza attiva, alla legalità, alla cultura della pace e della convivenza democratica.

Continuità

L'essere un istituto comprensivo offre ai docenti dei tre ordini scolastici numerose occasioni per condividere, confrontarsi, progettare insieme e verificare; l'istituto propone da sempre incontri a più livelli tra insegnanti dei vari segmenti, da quelli di continuità rivolti alle classi "ponte", a momenti di progettazione e di realizzazione di attività d'istituto, alla partecipazione ad iniziative interistituzionali e di formazione condivisa. Tutto ciò consente di individuare elementi di continuità tra i diversi ordini ma anche di valorizzare gli aspetti di positiva discontinuità che rendono unico ogni segmento.

Inclusione e integrazione

Di fronte a condizioni problematiche che causano difficoltà nel processo di apprendimento i docenti costruiscono obiettivi ed un percorso educativo/didattico "su misura" per la singola e specifica difficoltà manifestata. Le azioni poste in essere si strutturano in due momenti fondamentali: 1) una fase "diagnostica", di accertamento precoce e analisi delle difficoltà di apprendimento (osservazioni nella scuola dell'Infanzia, somministrazione e restituzione delle prove di screening nella prima classe della scuola primaria con possibilità di attivazione di un ulteriore percorso certificativo a cura degli operatori della Asl); 2) una fase di risposta organizzativa-didattica con la predisposizione di vari strumenti di personalizzazione dei

percorsi scolastici, a partire dalla classe terza della scuola primaria; organizzazione di specifici interventi di potenziamento e recupero sia in orario curricolare che extracurricolare (scuola secondaria di primo grado). La direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e la successiva circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 relative agli alunni con bisogni educativi speciali definiscono che rientrano nei BES tutti gli alunni con particolari situazioni di svantaggio socio-culturali e alunni DSA in attesa di diagnosi. Il Piano d’Inclusione PAI è parte integrante del POF e si propone di: definire buone pratiche comuni all’interno dell’Istituto; delineare prassi condivise di carattere: amministrativo e burocratico (documentazione necessaria); comunicativo e relazionale (prima conoscenza); educativo didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe); sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio e/o con gli specialisti per la costruzione del “progetto di vita”) L’area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: - svantaggio sociale e culturale,

-disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici,

-difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole, la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest’area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. In linea con quanto sopra detto, il Collegio dei Docenti, dopo aver accolto le indicazioni provenienti dai vari team e consigli di classe, elabora il piano annuale d’inclusione(PAI) in cui saranno contenute tutte le iniziative che favoriscano l’accoglienza e l’inclusione di alunni con bisogni educativi speciali. Tali iniziative, solo nel caso cui se ne ravvede la necessità, verranno formalizzate con le famiglie attraverso documentazione specifica.

Una scuola che educi all’integrazione, che sottolinei la positività delle diverse culture e che faccia dell’inclusione una realtà e non solo un obiettivo: l’istituto è attento all’accoglienza degli alunni stranieri, mette a disposizione un monte ore annuale per attività mirate di alfabetizzazione con insegnanti di lettere della scuola.

RISULTATI SCOLASTICI

Strategie da attuare per ridurre le peculiarità negli esiti scolastici.

Classi aperte: organizzazione di più classi per gruppo, anche di livello. Gli argomenti trattati saranno interdisciplinari.

Cooperative learning: piccoli gruppi, anche di livello, in cui gli studenti lavorano insieme su attività di ricerca e approfondimento.

Attivazione laboratori digitali: i docenti attueranno percorsi di recupero e consolidamento utilizzando attività interattive.

Corsi di recupero: in orario scolastico e dove possibile extrascolastico si attiveranno corsi di recupero delle discipline in svantaggio.

"Pausa didattica": effettuare alla fine del primo quadrimestre un momento di pausa per rafforzare e permettere di recuperare le lacune pregresse degli alunni maggiormente in difficoltà

COMPETENZE CHIAVE

Il nostro Istituto in chiave di competenze europee cercherà di:

- organizzare l'apprendimento, scegliendo ed utilizzando il patrimonio lessicale della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria (scuola secondaria di primo grado) per scopi comunicativi, utilizzando anche linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio o dai progetti in atto, per interagire in diversi contesti di lavoro, a livello di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER, Etwinning,...);
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche,

elaborando opportune soluzioni;

- utilizzare e saper produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Saper utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- agire in modo autonomo e responsabile, sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, agendo in modo responsabile, riconoscendo l'importanza delle regole del vivere civile;

- saper risolvere i problemi costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della modalità di studio e di lavoro. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

- acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Gli aspetti innovativi che caratterizzano le azioni didattiche delle nostre scuole si focalizzano sull'utilizzo della didattica per competenze con l'elaborazione di unità di apprendimento interdisciplinari volte a promuovere il ruolo attivo e l'autonomia degli alunni. A partire dal curriculum per competenze i docenti individuano esperienze di apprendimento efficaci, scelte didattiche significative e strategie idonee, privilegiando metodologie attive quali cooperative

Learning, problem solving, didattica per problemi reali, didattica orientativa, metodologia CLIL. Per favorire lo sviluppo delle competenze si presta particolare attenzione all'organizzazione di un ambiente di apprendimento attivo, riflessivo, interculturale, cooperativo e inclusivo con azioni didattiche che pongono il bambino al centro del processo di apprendimento-insegnamento, al fine di renderlo autonomo nei propri percorsi conoscitivi. Si concretizzeranno percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale volti a promuovere negli alunni la costruzione di una coscienza ecosostenibile finalizzati all'esercizio di una cittadinanza consapevole e responsabile. In merito alle pratiche di insegnamento e apprendimento i docenti stanno sperimentando modelli di didattica innovativa come l'istituzione della classroom nell'ambito delle app presenti nella Suite di Google. Altre scelte didattiche che si stanno promuovendo sono lo storytelling digitale e l'utilizzo di semplici software di grafica.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

In continuità con i percorsi educativi intrapresi, l'IC ritiene opportuno investire, anche attraverso le risorse dell'organico, sul potenziamento dei seguenti spazi di arricchimento dell'offerta formativa:

- potenziamento laboratoriale (per competenze trasversali, con particolare riferimento all'educazione civica);
- potenziamento umanistico;
- potenziamento scientifico;
- potenziamento linguistico;
- potenziamento artistico e musicale;
- potenziamento motorio.

Relativamente alla progettazione curricolare, si sosterrà l'innovazione didattica, il successo formativo, lo sviluppo delle competenze degli studenti attraverso l'utilizzo di metodologie

attive e personalizzate con privilegio delle attività laboratoriali, già a partire dall'infanzia. Si progetteranno e si realizzeranno percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi di cui gli allievi sono portatori. Si incoraggerà l'apprendimento collaborativo tra pari, promuovendone l'autovalutazione e l'autocritica in relazione alle modalità di apprendimento di ciascuno. La didattica laboratoriale basata sull'apprendimento derivante dall'esperienze, diviene così strumento privilegiato per la costruzione della conoscenza. Il laboratorio diviene "luogo mentale", una pratica del "fare", capace di rendere centrale l'apprendimento all'interno di percorsi di ricerca che coinvolgono insegnanti e studenti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

In merito agli specifici obiettivi formativi, l'IC, attraverso la definizione dei percorsi conformi alle esigenze degli studenti, porrà attenzione alla valorizzazione e al potenziamento delle competenze linguistiche, italiano e lingua inglese, di quelle matematico-logiche e scientifiche, nonché di quelle relative alla pratica e alla cultura musicale, all'alfabetizzazione artistica e alle discipline motorie, rilevanti per lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano e corretto. Un ruolo fondamentale sarà attribuito alle competenze digitali degli studenti, con specifico riferimento al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, alle connessioni con il mondo del lavoro. Coerentemente con le indicazioni della legge 92/2019, concernente l'insegnamento scolastico dell'educazione civica, particolare riguardo sarà riservato allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione all'intercultura, alla pace, alla solidarietà, il rispetto delle differenze, il sostegno dell'assunzione delle responsabilità individuali, l'esortazione alla cura dei beni comuni e il costante richiamo ai diritti e ai doveri di ciascun cittadino.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il Curricolo obbligatorio è costituito dalle discipline e attività con il relativo monte ore annuale, definite (a norma dell'art. 205 del DL n. 297 del 16 aprile 1994,), dal Ministro della Pubblica Istruzione, sentito il parere del Consiglio Nazionale Pubblica Istruzione previo parere delle competenti commissioni parlamentari, per i diversi tipi e indirizzi di studio (DPR 275/99, art. 8). È il piano di studi proprio di ogni scuola. Nel rispetto del monte ore stabilito a livello nazionale, l'istituzione scolastica definisce il quadro unitario in cui sono indicate le discipline e le attività fondamentali definite a livello nazionale e quelle definite a livello locale, da essa liberamente scelte. Sono indicati, di seguito, i limiti di flessibilità per realizzare compensazioni tra discipline e attività della quota nazionale del curriculum. (art. 8 DPR 275/99).

L'obiettivo prioritario del nostro Circolo è quello di fornire un'educazione ed una istruzione di qualità, equa ed inclusiva, nonché opportunità di apprendimento personalizzate e "su misura" concorrendo efficacemente al successo formativo di tutti i minori, nessuno escluso. La legge 13 luglio 2015 n. 107 e i successivi decreti legislativi hanno delineato un nuovo scenario, dove ogni azione educativa e le metodologie vengono riviste allo scopo di realizzare un curriculum "inclusivo" che valorizzi le "diversità", le vocazioni di ognuno e orienti i percorsi di apprendimento

verso la costruzione di un progetto sostenibile di vita. Ciò significa che il nostro Circolo intende offrire una scuola aperta al territorio, con tempi più lunghi e distesi, con spazi di flessibilità e approcci didattici laboratoriali in modo che ogni alunno possa realizzare se stesso e vivere momenti di condivisione di spazi e risorse comuni recuperando anche più tempo libero da vivere in famiglia o per attività diverse.

Nel corso degli anni sono stati realizzati progetti tendenti alla promozione delle competenze chiave nelle discipline scientifiche e tecnologiche, in matematica, nella lingua madre, nelle lingue straniere; interventi per valorizzare le eccellenze al fine di elevare le competenze degli studenti con certificazione esterne come la “Cambrige”.

Progetti che favoriscono l’aggiornamento dei docenti nelle competenze delle lingue straniere, nell’uso delle nuove tecnologie nella didattica e nell’utilizzo di metodologie didattiche di apprendimento innovative come: gamification, inquiry based learning (IBL), storytelling, tinkering e hackathon.

. Ogni anno l'istituto aderisce a progetti ministeriali relativi alla somministrazione degli strumenti di rilevazione del sistema nazionale di valutazione.

La qualità dell’offerta formativa della scuola dipende da una serie di variabili positive tra cui la collaborazione attiva tra tutte le componenti scolastiche, la condivisione di responsabilità fra famiglia e scuola e l’elaborazione del curricolo d’Istituto si elabora, in forma collegiale fra i docenti.

Le scelte educative dell’Istituto comprensivo di Falerone confluiscono,

prioritariamente, nei seguenti ambiti:

- a) Accoglienza
- b) Continuità – Orientamento
- c) Integrazione- Inclusione
- d) Professionalità docente
- e) Rapporti Scuola – Famiglia
- f) Rapporti Scuola – Territorio
- g) Pon e progetti con linea di finanziamenti regionali e nazionali

L'istituto ha intenzione di imprimere un'accelerazione ad un processo di cambiamento, già avviato da anni, che prevede l'abbandono del sistema educativo basato soltanto su percorsi "classici" che si dissolvono all'interno di un ambito disciplinare.

L'offerta formativa intende realizzare una scuola con una didattica individualizzata, digitale e aperta all'innovazione, flessibile, basata sulla personalizzazione dei piani di studio curricolari. Una scuola che valorizzi le attitudini e le potenzialità di ognuno; che sappia apprezzare le diversità e riconoscere la multiformità delle intelligenze, avvalendosi delle scoperte delle scienze cognitive e delle neuroscienze.

L'azione formativa-educativa mira allo sviluppo degli apprendimenti e delle competenze, alla condivisione dei saperi e all'inclusione scolastica; tramite le seguenti attività:

L'istituto ha da tempo scelto di utilizzare le nuove tecnologie e in particolare ha individuato G_Suite come piattaforma per assicurare unitarietà all'azione didattica. Gli strumenti utilizzati per la DDI sono stati:

- per gli insegnanti, notebook, tablet;
- per gli studenti: notebook, tablet personali o dispositivi sono forniti dall'Istituto scolastico (notebook, tablet).

Le piattaforme utilizzate sono state:

- il sito dell'Istituto Comprensivo;
- il registro elettronico Nuvola;
- le piattaforme di libri di testo digitali;
- la piattaforma G_Suite e le relative applicazioni, questa scelta ha garantito uniformità, condivisione, collaborazione e potenziamento dell'attività didattica, supportata da un piano di formazione interno mirato ad attività di sportello digitale e tutoraggio svolte dall'Animatore Digitale.

ALLEGATI:

TABELLA RIEPILOGO INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE PTOF 21 22.docx

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Piano Digitale triennale

PNSD per il PTOF 2022-25 (aggiornato a dicembre 2021)

Premessa:

Come riportato nei precedenti Piani Digitali d'Istituto, il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre, *"è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale"*.

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti.

La legge 107/15 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi (comma 58):

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni

tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Animatore Digitale (AD)

L'azione #28 del Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la nomina di un docente ad "animatore digitale" ossia un docente che deve elaborare progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD. Secondo il Prot. n° 17791 del 19/11/2015 l'AD riceverà una formazione specifica al fine di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

INTERVENTI

Tenendo conto delle linee di indirizzo per lo sviluppo e il potenziamento del sistema educativo nell'era digitale definite dal precedente programma triennale del Piano Digitale d'Istituto, l'azione d'interventi per il nuovo triennio prevede le seguenti due fasi:

2022-2025 FASE PRELIMINARE

Ambito	Interventi a.s. 2022/2023
"Formazione e accompagnamento" Formazione del personale	<ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione di questionario ai docenti e personale ATA per individuare le competenze digitale in loro possesso e rilevare le nuove esigenze di formazione. • Elaborazione e pubblicazione degli esiti dell'indagine e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione delle finalità del nuovo Piano Digitale d'Istituto con tutti i docenti e il personale scolastico. • Avvio sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato (anche semplicemente inserendo link di tutorial in rete) alle nuove metodologie didattiche digitali con lo scopo di informare/formare i docenti. • Avvio sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato agli studenti (anche semplicemente inserendo link di tutorial in rete) per la formazione digitale.
Creazione di soluzioni innovative: Ambienti e strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione. • Revisione e integrazione della rete LAN/Wi-Fi

FASE ATTUATIVA

Ambito	Interventi a.s. 2022/2025
"Formazione e accompagnamento" Formazione del personale	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica dell'Animatore Digitale. • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Percorsi di formazione e/o autoformazione (piattaforme on-line), anche in assetto di piccoli gruppi per classi

	<p>parallele e/o per ordine di scuola, sulle tematiche emerse anche dalla rilevazione effettuata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione base/avanzata sull'utilizzo di strumenti per il lavoro in cloud (Google drive, classroom, ecc.). • Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz e digital storytelling. • Formazione per l'uso didattico di software open source in particolare per la LIM. • Segnalazione di bandi e opportunità formative in ambito digitale. • Formazione sull'uso delle STEM/STEAM, del coding, DEL making, DEL tinkering e della realtà virtuale aumentata nella didattica. • Raccolta di risorse/eventi per la formazione in rete e pubblicazione sul sito. • Condivisione delle esperienze formative tramite la raccolta di documentazione e link utili da pubblicare sul sito di Istituto. • Supporto all'uso esteso del registro elettronico (inserimento di materiale didattico, esercizi, ecc.).
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di uno sportello permanente di assistenza sull'utilizzo di software.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione costante agli organi collegiali sulle iniziative attuate. • Integrazione e aggiornamento dello spazio dedicato al PNSD sul sito internet di Istituto. • Partecipazione alla settimana PNSD. • Incontri per studenti e genitori sul cyberbullismo (anche in collaborazione con l'Ente Locale e associazioni del territorio). • Incontri per gli studenti sull'educazione ai media (uso responsabile dei social, netiquette, ecc.). • Promozione della condivisione di esperienze (attraverso

	<p>momenti di confronto per classi parallele o verticali, monodisciplinari, documentazione delle attività effettuate sul sito di Istituto...)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produzione e pubblicazione di elaborati multimediali prodotti dagli alunni. • Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali. • Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali • Promuovere progetti di formazione digitale per gli alunni della primaria • Promuovere la progettazione, realizzazione e gestione di una Web-radio d'istituto per la produzione di podcast didattici realizzati dagli studenti.
<p>Creazione di soluzioni innovative: Ambienti e strumenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione all'uso del software libero in particolare per la LIM. • Promuovere la dematerializzazione del materiale didattico attraverso: o potenziamento dell'uso del registro elettronico (per la diffusione del materiale didattico) o potenziamento del sito internet di Istituto • Raccolta di materiale didattico da pubblicare nell'area riservata del sito della scuola (corsi di aggiornamento...) • Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software. • Estensione dell'uso del coding, making e del tikiing nella didattica a tutte le classi dell'Istituto. • Promuovere le metodologie STEM/STEAM, incrementando le soft skills e la motivazione tramite metodologie innovative come, ad esempio, il learning by doing, il Project Based Learning e l'Inquiry Based Science Learning, aventi come cardine l'approccio cooperativo in cui il docente svolge un ruolo di tutoraggio, stimolo e accompagnamento • Promuovere la didattica immersiva tramite l'utilizzo di software e hardware per la realtà virtuale e aumentata

	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di piattaforme per l'aggiornamento e per la didattica on-line. • Sperimentazione setting d'aula (Progetto "cl@sse 2.0") e utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche (BYOD) • Promozione dell'uso di software libero/open source per tutte le attività didattiche in un'ottica di inclusione e di rispetto della legalità (esempio: creazione di mappe mentali/concettuali collaborative con programmi tipo: CmapTools, Popplet, ecc...) • Individuare possibili percorsi di avvicinamento ad esperienze di robotica.
	<ul style="list-style-type: none"> • Uso del coding per realizzare semplici app e/o videogame o storygame. • Individuazione di percorsi didattici e di strumenti digitali per favorire gli apprendimenti degli alunni BES e DSA. • Acquisto di nuove dotazioni tecnologiche • Ricognizione periodica della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione. • Promuovere interventi di allineamento dell'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica. <p><u>A supporto del contenuto del piano e tenendo conto sempre della disponibilità finanziaria dell'IC, il piano prevede di promuovere in spazi fisici dell'istituto, la realizzazione di biblioteche digitali e laboratori di: coding, making, tinkering, STEM/STEAM</u></p>

Il Piano Triennale, come previsto dalla normativa, potrà annualmente subire variazioni e/o aggiornamenti secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Piano Digitale triennale

PNSD per il PTOF 2022-25 (aggiornato a dicembre 2021)

Premessa:

Come riportato nei precedenti Piani Digitali d'Istituto, il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre, *"è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale"*.

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti.

La legge 107/15 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi (comma 58):

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni

tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Animatore Digitale (AD)

L'azione #28 del Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la nomina di un docente ad "animatore digitale" ossia un docente che deve elaborare progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD. Secondo il Prot. n° 17791 del 19/11/2015 l'AD riceverà una formazione specifica al fine di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

INTERVENTI

Tenendo conto delle linee di indirizzo per lo sviluppo e il potenziamento del sistema educativo nell'era digitale definite dal precedente programma triennale del Piano Digitale

d'Istituto, l'azione d'interventi per il nuovo triennio prevede le seguenti due fasi:

2022-2025 FASE PRELIMINARE

Ambito	Interventi a.s. 2022/2023
"Formazione e accompagnamento" Formazione del personale	<ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione di questionario ai docenti e personale ATA per individuare le competenze digitale in loro possesso e rilevare le nuove esigenze di formazione. • Elaborazione e pubblicazione degli esiti dell'indagine e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione delle finalità del nuovo Piano Digitale d'Istituto con tutti i docenti e il personale scolastico. • Avvio sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato (anche semplicemente inserendo link di tutorial in rete) alle nuove metodologie didattiche digitali con lo scopo di informare/formare i docenti. • Avvio sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato agli studenti (anche semplicemente inserendo link di tutorial in rete) per la formazione digitale.
Creazione di soluzioni innovative: Ambienti e strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione. • Revisione e integrazione della rete LAN/Wi-Fi

FASE ATTUATIVA

Ambito	Interventi a.s. 2022/2025
"Formazione e accompagnamento" Formazione del personale	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica dell'Animatore Digitale. • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Percorsi di formazione e/o autoformazione (piattaforme

	<p>on-line), anche in assetto di piccoli gruppi per classi parallele e/o per ordine di scuola, sulle tematiche emerse anche dalla rilevazione effettuata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione base/avanzata sull'utilizzo di strumenti per il lavoro in cloud (Google drive, classroom, ecc.). • Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di test, web quiz e digital storytelling. • Formazione per l'uso didattico di software open source in particolare per la LIM. • Segnalazione di bandi e opportunità formative in ambito digitale. • Formazione sull'uso delle STEM/STEAM, del coding, DEL making, DEL tinkering e della realtà virtuale aumentata nella didattica. • Raccolta di risorse/eventi per la formazione in rete e pubblicazione sul sito. • Condivisione delle esperienze formative tramite la raccolta di documentazione e link utili da pubblicare sul sito di Istituto. • Supporto all'uso esteso del registro elettronico (inserimento di materiale didattico, esercizi, ecc.).
	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di uno sportello permanente di assistenza sull'utilizzo di software.
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione costante agli organi collegiali sulle iniziative attuate. • Integrazione e aggiornamento dello spazio dedicato al PNSD sul sito internet di Istituto. • Partecipazione alla settimana PNSD. • Incontri per studenti e genitori sul cyberbullismo (anche in collaborazione con l'Ente Locale e associazioni del territorio). • Incontri per gli studenti sull'educazione ai media (uso responsabile dei social, netiquette, ecc.).

	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione della condivisione di esperienze (attraverso momenti di confronto per classi parallele o verticali, monodisciplinari, documentazione delle attività effettuate sul sito di Istituto...) • Produzione e pubblicazione di elaborati multimediali prodotti dagli alunni. • Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali. • Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali • Promuovere progetti di formazione digitale per gli alunni della primaria • Promuovere la progettazione, realizzazione e gestione di una Web-radio d'istituto per la produzione di podcast didattici realizzati dagli studenti.
<p>Creazione di soluzioni innovative: Ambienti e strumenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione all'uso del software libero in particolare per la LIM. • Promuovere la dematerializzazione del materiale didattico attraverso: o potenziamento dell'uso del registro elettronico (per la diffusione del materiale didattico) o potenziamento del sito internet di Istituto • Raccolta di materiale didattico da pubblicare nell'area riservata del sito della scuola (corsi di aggiornamento...) • Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software. • Estensione dell'uso del coding, making e del tikiing nella didattica a tutte le classi dell'Istituto. • Promuovere le metodologie STEM/STEAM, incrementando le soft skills e la motivazione tramite metodologie innovative come, ad esempio, il learning by doing, il Project Based Learning e l'Inquiry Based Science Learning, aventi come cardine l'approccio cooperativo in cui il docente svolge un ruolo di tutoraggio, stimolo e accompagnamento • Promuovere la didattica immersiva tramite l'utilizzo di

	<p>software e hardware per la realtà virtuale e aumentata</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di piattaforme per l'aggiornamento e per la didattica on-line. • Sperimentazione setting d'aula (Progetto "cl@sse 2.0") e utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche (BYOD) • Promozione dell'uso di software libero/open source per tutte le attività didattiche in un'ottica di inclusione e di rispetto della legalità (esempio: creazione di mappe mentali/concettuali collaborative con programmi tipo: CmapTools, Popplet, ecc...) • Individuare possibili percorsi di avvicinamento ad esperienze di robotica.
	<ul style="list-style-type: none"> • Uso del coding per realizzare semplici app e/o videogame o storygame. • Individuazione di percorsi didattici e di strumenti digitali per favorire gli apprendimenti degli alunni BES e DSA. • Acquisto di nuove dotazioni tecnologiche • Ricognizione periodica della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione e revisione. • Promuovere interventi di allineamento dell'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica. <p><u>A supporto del contenuto del piano e tenendo conto sempre della disponibilità finanziaria dell'IC, il piano prevede di promuovere in spazi fisici dell'istituto, la realizzazione di biblioteche digitali e laboratori di: coding, making, tinkering, STEM/STEAM</u></p>

Il Piano Triennale, come previsto dalla normativa, potrà annualmente subire variazioni e/o aggiornamenti secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO

Quadrimestri

FIGURE DI SISTEMA

Collaboratore del DS

Staff del DS

Funzioni strumentali: -Area 1 "Gestione del Piano dell'Offerta Formativa (PTOF), valutazione degli alunni e monitoraggio stato di attuazione del Piano di Miglioramento"; -Area 2 "Sostegno al lavoro dei docenti: formazione, tutoraggio neoassunti e tirocinanti"; -Area 3 "Supporto agli studenti: orientamento"; -Area 4 "Inclusione e Benessere a scuola: alunni con Handicap, BES e DSA"; -Area 5 "Rapporti Scuola - Famiglia - Territorio e comunicazioni esterne"; -Area 6 "Continuità e intercultura"; -Area 7 "Stesura e supervisione progetti PON e progetti di particolare importanza per l'IC".

Capodipartimento

Responsabile di plesso: -Organizzazione didattico, funzionale del plesso con docenti e personale ATA; - Referente per colleghi, personale ATA, alunni, famiglie e persone esterne; Organizzazione di spazi; - Vigilanza e controllo del plesso nel rispetto della normativa di sicurezza

Animatore digitale

Team digitale

Coordinatore dell'educazione civica

Coordinatori di classe



Tutor neo assunti

Commissione acquisti

Commissione inclusione

Commissione NIV

Commissione revisione POF

Commissione intercultura

Commissione GLI

Commissione continuità

Referenti del Tavolo della Legalità

Commissione Viaggi di Istruzione

Tutor Tirocinanti

Responsabile del Sito Web

Comitato di valutazione

Personale addetto alla sicurezza

Referente Cyberbullismo

Referente scolastico COVID-19

Commissione COVID-19

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali amministrativi

Ufficio protocollo

Ufficio acquisti

Ufficio per la didattica



Ufficio personale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro on-line

Pagelle on-line

News letter

Pago in rete

Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

RETE AURORA

RETE DI SCUOLE

RETE SCUOLE GREEN

FUTURI ORIZZONTI

SEVICE LEARNING

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE SCOLASTICO

Il Piano annuale per la formazione è redatto nell'ottica dell'apprendimento, al fine di delineare un bilancio iniziale delle competenze e individuare traguardi di sviluppi futuri coerenti con il percorso di miglioramento e con le esigenze del personale.

La formazione in servizio costituisce un elemento di qualità dell'offerta formativa perché fornisce al personale strumenti culturali, scientifici e operativi per supportare la sperimentazione, la ricerca- azione e l'innovazione didattica.

Il Piano di formazione sarà definito a partire dagli obiettivi del POF e comprenderà: - interventi formativi, con il supporto di esperti interni o esterni, promossi e organizzati direttamente dall'Istituto;

- corsi di formazione organizzati dal MI, USR per rispondere a specifiche esigenze connesse



agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti, alla formazione di figure e/o funzioni specifiche, a innovazioni di carattere strutturale o metodologico, che ovviamente non è possibile qui indicare, ma che il collegio assume quale parte integrante del proprio Piano di Formazione Triennale;

- corsi proposti dal MI, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi del Piano di Formazione Triennale d'Istituto, ai quali i docenti potranno autonomamente decidere di partecipare, in coerenza con il proprio piano individuale di sviluppo professionale.

I destinatari della formazione saranno:

- docenti di ruolo, non di ruolo e neoassunti;

- commissioni o gruppi di lavoro per il miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);

- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica anche con Università o enti;

- gruppi di docenti in rete di scuole;

- team docenti coinvolti nei processi di inclusione e integrazione;

- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;

- figure impegnate in ambito di sicurezza, prevenzione, primo soccorso;

- DSGA e personale ATA.

